



Itinerari Da vedere



E 2 - Certosa di San Giacomo
 Affascina per il gioco plastico delle volte e il caldo colore della copertura di lapillo. Massima espressione architettonica della vita monastica, pare sorga sui resti di una villa imperiale e ne abbia riutilizzato sei colonne per il chiostro piccolo. Nacque tra il 1363 e il 1374 con la protezione del conte Giacomo Arcucci e della Regina Giovanna I d'Angiò. La chiesa, il chiostro piccolo, il refettorio e locali di servizio con una speziaria (farmacia) sono il nucleo più antico. Le incursioni dei saraceni del '500 portarono a ricostruzioni ed ampliamenti con il chiostro grande, una torre di guardia, il quartiere del priore e la torre dell'orologio: la bizzarra cuspidi ripete in muratura il motivo tipico in ferro sopra la vera da pozzo caprese. Da Piazza Umberto I per via V. Emanuele, Via F. Serena e Via Certosa (10 min.).
 Capri Viale Certosa, 40 - tel.+39 081 837 6218
 Orario di visita 9.00 - 14.00
 Lunedì chiuso - Domenica 9.00 - 13.00

G 1 - Villa Jovis, la principale villa dell'Imperatore romano Tiberio
 Tiberio la progettò come palazzo, fortezza e pretorio alla sommità di una rupe di 334 m. a strapiombo sul mare. L'architettura accentua la spettacolare scenografia naturale, salendo di dislivello in dislivello con scalinate fino all'alloggio privato dell'imperatore: dall'ambulatorio della "logggia imperiale" la vista domina tutto il Golfo di Napoli. Attorno a quattro enormi cisterne ruotano il quartiere di rappresentanza, le terme, il quartiere d'alloggio, le cucine e la fascia di giardini e boschi, con ninfee ed exedrae. Dal 27 al 37 d.C. Tiberio governò l'Impero da Capri. La flotta e il faro per comunicazioni ottiche presso la Villa mantenevano i collegamenti con Roma. L'archeologo Maiuri ha dissepolto la residenza tra il 1932 e il 1935. Da Piazza Umberto I per via Le Botteghe, Fuorlovaso, Croce e Tiberio.
 Capri Viale Amedeo Maiuri - tel.+39 081 8374549
 Orario di visita 9.00 - 1 ora prima del tramonto

C 1 - Casa Rossa
 Deve il nome al colore scelto dal colonnello americano J.C. Mackowen che la costruì tra il 1876 e il '99 attorno alla cinquecentesca Torre Aragonese a base quadrata posta a difesa del borgo. Secondo la tradizione nella torre, riconoscibile per la modanatura in tufo grigio, gli anacapresi chiudevano le donne quando andavano a lavorare all'Arsenale di Napoli. Lo stile molto "misto" include reperti archeologici murati, alcuni di Gradola. Ospita la mostra permanente di vedute dell'isola dell'800 e '900. A 200 metri da Piazza Vittoria, lungo la Via G. Orlandi.
 Anacapri Via Giuseppe Orlandi - tel.+39 081 838 2193

B 1 - Grotta Azzurra
 La grotta marina più famosa, legata all'Isola Azzurra da un inscindibile binomio blu. Complessi giochi di rifrazione della luce velano di un riflesso azzurro irreali le pareti e la volta; il fondale di sabbia bianca riveste d'argento i corpi immersi per un'opalescenza dell'acqua. Forse era luogo sacro nell'antichità, sicuramente ninfeo romano: ha restituito due statue conservate oggi al Museo Nazionale di Napoli. I pescatori la temevano come Grotta Gradola infestata di spiriti. La riscoperta nel 1826 con il nuovo nome grazie agli artisti A. Kopsich ed E. Fries e al pescatore "o Riccio" ha iniziato l'era turistica. Motobarche in partenza per la grotta ogni giorno da Marina Grande (h. 9.00 - un'ora prima del tramonto), poi trasbordano su piccole barche. Da Anacapri per via terra a piedi (50 min. per Via Pagliaro, Tuoro e Via Grotta Azzurra, in taxi (10 min.) da Piazza Vittoria, con autobus di linea (15 min.) con partenza dal terminal di Viale De Tommaso.

E 2 - Centro Caprese Ignazio Cerio
 Ente morale per la conoscenza e la cultura dell'isola, nato per volere dalla famiglia Cerio, che in più generazioni ha scritto pagine di vita, di storia e arte locali. Ha sede nel nucleo storico delle "Case Grandi", severi palazzi trecenteschi vicini alla Piazzetta. Palazzo Arcucci, il più antico, ospita il Museo naturalistico-archeologico con la sala concerti e conferenze dalle belle volte a crociera. A Palazzo Ferrace si trova la Biblioteca dalla ricchissima documentazione su tutti gli aspetti di Capri.
 Capri Piazzetta Ignazio Cerio 5
 +39 081 837 6681 www.centrocaprese.it
 Orario di visita
 martedì - mercoledì - venerdì - sabato 10.00 - 13.00
 giovedì - 15.00 - 19.00 domenica - lunedì chiuso

E 2 - Capri - Giardini di Augusto - Via Krupp
 Da Piazza Umberto I, per via V. Emanuele e Via F. Serena, in pochi minuti si raggiungono i Giardini di Augusto, da dove la vista spazia sui sottostanti Faraglioni e Marina Piccola e, a monte, su Tuoro e Cesina. I Giardini sorgono in prossimità di Via Krupp, su un'area all'epoca denominata "Fondo Certosa", acquistata dall'industriale tedesco Friedrich Alfred Krupp, che volle la costruzione della omonima via nel 1902. La stradina, che con i suoi caratteristici zig-zag conduce fino a Marina Piccola dimostra, secondo lo storico Roberto Pane "che anche una strada può essere un'opera d'arte".

A 1 - Villa Imperiale di Damecuta
 Occupava tutto il pianoro, con quartieri di servizio, cisterne, alloggi della servitù e del seguito sparsi tra giardini. La residenza imperiale borda il ciglio panoramico dell'altopiano e ricorda Villa Jovis per il quartiere di rappresentanza, anche qui a forma di emiciclo, separato con un lungo ambulatorio dal quartiere privato dell'imperatore. Alla Villa si saliva dall'approdo delle Gradelle con tappa alla Villa di Gradola sopra la Grotta Azzurra. Nel Medioevo si è aggiunta la torre di vedetta a difesa delle incursioni dei corsari saraceni. Gli scavi dei Maiuri a partire dal 1937 hanno dato all'impianto l'aspetto attuale. Da Anacapri, fermata di Damecuta dell'autobus per la Grotta Azzurra o a piedi per la strada per la Grotta Azzurra (30 min.).
 Anacapri Viale Amedeo Maiuri - tel. +39 081 8374549
 Orario di visita 9.00 - 1 ora prima del tramonto

D 1 - Villa San Michele di Axel Munthe
 Si staglia al termine della Scala Fenicia. Emerge dalla terra dei sogni, da cui il medico e scrittore svedese Axel Munthe l'ha tratta: in un viaggio giovanile del 1876 aveva intravisto in quell'angolo affacciato sul Golfo di Napoli, con casa colonica e i ruderi della cappella di San Michele, il suo "luogo dell'anima". Attese a lungo l'acquisto e il restauro. Oggi in un ampio giardino terrazzato colonnati e logge uniscono all'abitazione la cappella ristrutturata. Raduna reperti locali, oggetti d'arte, una misteriosa sfiga, i resti di un cubiculum. Appartiene allo Stato Svedese. È visitabile come villa-museo tutti i giorni ed è sede di concerti estivi. Si raggiunge da Piazza Vittoria, percorrendo il Viale Axel Munthe (5 min.)
 Anacapri Viale Axel Munthe
 + 39 081 837 1401 - www.villasanmichele.eu
 Orario di visita Gennaio - Febbraio 9.00 -15.30
 Marzo 9.00 -16.30, Aprile 9.00 - 17.00
 Maggio - Settembre 9.00 -18.00
 Ottobre 9.00 -17.00
 Novembre - Dicembre 9.00 -15.30

G 2 - Capri - Arco Naturale - Grotta di Matermania - Pizzolungo - Tragara
 Attraversa la plaga più scultorea dell'isola per le rupi precipiti, le grotte sventrate e gli arditi pinnacoli rocciosi. Ispirò a Dorè alcune illustrazioni della Divina Commedia. Qui si arroccano a nido d'aquila le inconfondibili "Casa come me" di Malaparte e "Casa la Solitaria" di Edwin Cerio. Dopo il nucleo medioevale si raggiunge Pian delle Noci e per via Dentecala lo spettacolare Belvedere delle Noci prima di scendere per via Matermania alla grotta sventrata nota come Arco Naturale. Una scalinata conduce alla grotta di Matermania, ninfeo romano. Al Pizzolungo il sentiero si apre alla vista sui Faraglioni tra rarità botaniche prima di rientrare per via Tragara, fitta di giardini tra ville eleganti ed alberghi di lusso, nel centro di Capri. I h 30' a piedi da Piazza Umberto I - via Le Botteghe - quadrivio della Croce - via Matermania.

C-D 2 - Anacapri - Monte Solaro - Cetrella
 La massiccia elevazione del Monte Solaro regala dalla sommità (589 m.) una vista spettacolare sull'isola, sui Golfi di Napoli e Salerno e verso Ischia. La cima si raggiunge in seggiovia da piazza Vittoria o a piedi da via Capodimonte, via Monte Solaro e successivo sentiero. Più agevole la discesa di circa un'ora, d'obbligo in ogni caso la deviazione all'eremo di Cetrella aggrappato a un balcone-belvedere naturale di roccia. Risale al XIV sec. fondato dai Certosini e poetico nell'isolamento e nell'armonioso gioco delle voltine. Pare debba il nome all'aromatica "erba cetra" (melissa): tutto il Solaro è scrigno delle più preziose rarità botaniche. Prima dell'eremo la casa dello scrittore C. Mackenzie è stata ristrutturata dagli "Amici di Cetrella" e trasformata in centro-studi su flora e fauna locali, con biblioteca e giardino (piccola raccolta di specie tipiche). Aperta ai visitatori +39 081 837 1157

C 1 - Chiesa di San Michele
 È famosa per lo splendido pavimento a "riggole" (maioliche) del 1761, capolavoro del maestro napoletano Leonardo Chiaiese inserito nell'ottagono sotto la cupola e nell'atrio d'ingresso. È tenuto sempre sgombro per apprezzare i particolari che man mano raccontano la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre, tra fiori, piante e animali anche fantastici come gli unicorni. Pure gli altari sono notevoli, il maggiore prezioso di lapislazzuli, i minori di legno dipinto a imitare il marmo.
 Da Piazza Vittoria per via Giuseppe Orlandi, dopo la Casa Rossa.
 Anacapri Piazza S.Nicola
 +39 081 837 2396
 Orario di visita
 Novembre - Marzo 9.30 -15.00
 Aprile - Ottobre 9.00 - 19.00

A 1-2-3 - Anacapri - Sentiero dei Fortini
 Questa lunga passeggiata collega i fortini dell'isola, lungo la costa occidentale, ed è apprezzata per la sua bellezza naturale, l'arte ed il retaggio storico che offre. Si snoda attraverso uno straordinario paesaggio selvatico scolpito dal vento e dal mare. I fortini di Orrico, Mesola e Pino sono abbarbicati su tre dei suoi promontori collegati da un sentiero ventoso con viste spettacolari, che parte da Punta dell'Arcera, nei pressi della Grotta Azzurra e si distende sino al faro di Punta Carena.
 Il percorso attraversa la flora che si trova solo qui ed in pochi altri posti, aggrappata alle rocce e alle scogliere, poi discende fino al blu cobalto delle acque per ritornare di nuovo su nella macchia mediterranea. Alcune discese a mare consentono ai subacquei l'incontro con l'azzurro mondo sommerso.

Al restauro dei fortini nel 1998, è seguito, per iniziativa dell'Azienda di Turismo, l'inserimento di ceramiche d'arte del maestro Sergio Rubino ad illustrare natura e storia. È nato così il primo ecomuseo didattico-artistico all'aria aperta al mondo.
 Autobus da Anacapri al Faro o alla Grotta Azzurra (10 min.), poi percorrere da 4 a 5 ore a piedi, e ritorno con autobus ad Anacapri.



VILLA SAN MICHELE



© VILLA SAN MICHELE FROM A PHOTO BY TULLIA RIZZOTTI

AXEL MUNTHE MUSEUM

V.LE AXEL MUNTHE 34 - 80071 - ANACAPRI - ITALY
 TEL. (+) 39 081 8371401 - FAX (+) 39 081 8373279
 WWW.VILLASANMICHELE.EU

